

BIANCANEVE

di Bruno Cappagli e Fabio Galanti

Tre tecnici, Igor e Igor, stanno ultimando il montaggio dei fari e delle scenografie per lo spettacolo "Biancaneve", Arro il tecnico di sala interrompe il lavoro.

Arro *(rivolto ai due tecnici sul palco)* Ragazzi, purtroppo gli attori della compagnia hanno avuto un contrattempo sono bloccati con il camion a Sasso Marconi...

Igor 2 e noi come facciamo, dobbiamo finire di montare ed è arrivato solo un baule, ci manca lo specchio, la casetta dei sette nani...

qualcuno lo chiama fuori dalla sala

Arro aspettatemi, vado a sentire, ma voi tenetevi pronti

Igor 1 certo, pronti, potremmo raccontarla noi la storia

Igor 2 tu fai la matrigna, la fai benissimo, com'è che fa?

Igor 1 dal muro specchietto favella, del regno chi è la più bella?

Igor 2 Daniela fa proprio così!

Rientra Arro e si rivolge ai tecnici

Arro Buon giorno a tutti, dunque, abbiamo un problema, purtroppo gli attori sono ancora bloccati a Sasso Marconi e non arriveranno in tempo ma abbiamo deciso che i nostri due tecnici, che conoscono benissimo questa storia, faranno per voi lo spettacolo...

Igor 1 cosa?

Igor 2 noi?

Igor 1 ma sei impazzito?

Igor 2 noi dobbiamo montare i fare e preparare le scenografie e basta

Igor 1 questo è il nostro compito!

Arro ma non vorrete mica deludere tutti questi bambini? Loro sono venuti per vedere la storia di Biancaneve, e voi la conoscete benissimo, non è vero?

Igor 1 si, saranno 10 anni che montiamo le scene e la vediamo tutti i giorni, ma mancano un sacco di cose, la mela...

Igor 2 ...lo specchio, la casetta dei sette nani

Arro questi bambini rimarrebbero delusi se non vedono lo spettacolo vero?
Bambini “si!!!”

Igor 1 poveri bimbi, non possiamo lasciarli senza storia

Igor 2 e già!

Arro bene, iniziamo allora

Igor 1 d'accordo, vi raccontiamo l'inizio poi arriveranno gli attori

Igor 2 ci proviamo..giusto un pezzettino

Si spengono le luci, Parte la voce registrata

Igor 1 inizia, aspetta!

Igor 2 cosa c'è all'inizio?

Igor 1 c'era una volta, cera una volta....l'inverno

I due tecnici interpretano il racconto

Narratore Una volta nel cuor dell'inverno, mentre i fiocchi di neve cadevano dal cielo come piume, una regina cuciva, seduta accanto a una finestra dalla cornice d'ebano. E così cucendo e alzando gli occhi per guardar la neve, si punse un dito, e caddero nella neve tre gocce di sangue. Il rosso era così bello su quel candore, ch'ella pensò: “avessi una bambina bianca come la neve, rossa come il sangue e dai capelli neri come il legno della finestra!” Poco dopo diede alla luce una figlioletta bianca come la neve, rossa come il sangue e dai capelli neri come l'ebano; e la chiamarono Biancaneve. E quando nacque, la regina morì. Dopo un anno il re prese un'altra moglie:

Appare la stanza della matrigna

Narratore era bella, ma superba e prepotente, e non poteva sopportare che qualcuno la superasse in bellezza.

Igor 2 la matrigna, fai la matrigna!

Igor 1 d'accordo, ma non c'è la torre

Igor 2 mettiti la cuffia!

Igor 1 si infila una cuffia nera e sale sul ring, ma Igor 2 prende la scala e la mette al centro della scena.

Igor 2 sali sulla scala, prendo un faro

Igor 2 posiziona un faro sotto la scala

Narratore aveva uno specchio magico, e nello specchiarsi diceva:

Igor 1 dal muro, specchietto favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore e lo specchio rispondeva

Igor 1 vai più su!

Igor 2 sale sul ring molto in alto, anche lui illuminato da un faro dal basso.

Igor 2 nel regno, Maestà tu sei quella.

Narratore ed ella era contenta, perché sapeva che lo specchio diceva la verità.

Appare la maschera e il vestito di Biancaneve

Ma Biancaneve cresceva, diventava sempre più bella e a sette anni era bella come la luce del giorno e ancor più bella della regina.

Una volta che la regina chiese allo specchio:

Igor 1 dal muro, specchietto, favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore lo specchio rispose:

Igor 2 Regina, la più bella qui sei tu, ma Biancaneve lo è molto di più.

Narratore la regina allibì e diventò verde e gialla d'invidia.

Igor 2 punta un faro giallo contro Igor 1

Narratore Da quel momento la vista di Biancaneve la sconvolse, tanto ella odiava la bimba. E invidia e superbia crebbero come le male erbe, così che ella

non ebbe più pace né giorno né notte. Allora chiamò un cacciatore e disse:

Igor 1 con un gesto invita Igor 2 a fare il cacciatore, così si mette un baschetto e con il martello lo usa come se fosse un fucile

Igor 1 porta la bambina nel bosco, non la voglio più vedere: Uccidila, e mostrami i polmoni e il fegato come prova della sua morte.

Narratore il cacciatore obbedì e condusse la bambina lontano. Ma quando estrasse il coltello per trafiggere il suo cuore innocente, ella si mise a piangere e disse:

Igor 2 Ah! Caro cacciatore, lasciami vivere! Correrò nella foresta selvaggia e non tornerò mai più.

Narratore ed era tanto bella che il cacciatore disse, impietosito:

Igor 2 vè pure, povera bambina, le bestie feroci faran presto a divorarti.

Narratore pensava; ma sentiva che gli si era levato un gran peso dal cuore, a non doverla uccidere. E siccome proprio allora arrivò di corsa un cinghialeto

Igor 1 non c'è il cinghiale di pezza..!

Igor 2 trova qualcosa, fallo tu! Cinghiale vieni qui! Dove credi di fuggire

Igor 2 si finge cinghiale e corre, Igor 1 lo afferra

Narratore lo sgozzò, gli tolse i polmoni e il fegato e li portò alla regina come prova.

Igor 1 il tavolo!!

I due tecnici tirano fuori un enorme tovaglia, ma fermano la scena

Igor 2 Arro, ferma tutto, non c'è il tavolo della matrigna

Igor 1 ma gli attori non sono arrivati? E come facciamo con il tavolo

Arro no, non è arrivato ancora nessuno, mettete la tovaglia lassù, guardate, ci sono le gambe e lassù il tavolo

Igor 1 va bene!

La scena viene trasformata dai due tecnici in un grande tavolo

Narratore Il cuoco dovette salarli e cucinarli, la perfida li mangiò, credendo di mangiare i polmoni e il fegato di Biancaneve.

Igor 2 canta!

Igor 1 cantare?

Igor 2 sì la matrigna canta sempre! Quando mangia il fegato di Biancaneve ed anche quando fa gli incantesimi

Igor 1 cantare? Non ci penso proprio!ferma tutto,no, mi vergogno, l'ultima volta è stato a scuola e mi sono vergognato tantissimo, no, no e no.

Igor 2 come no?! e va bene, Arro metti una musica qualsiasi, che cosa hai lì con te?

Arro the best of the Queen

Igor 2 i Queen? Va bè, metti i Queen, però tu fai bene la scena ok?

Igor 1 certo! Buono il polmone....il fegato...aveva poco fegato!

Igor 2 un caffè?

Igor 1 basta così

Si pulisce la bocca e getta la tovaglia

Narratore Ora la povera bambina era tutta sola nel gran bosco...

Igor 1 il bosco!!

Appare il bosco

Narratore Biancaneve aveva tanta paura che badava anche alle foglie degli alberi e non sapeva che fare...si mise a correre...e corse sulle pietre aguzze e fra le spine...le bestie feroci le passavano accanto, ma senza farle alcun male. Corse finché le ressero le gambe, era quasi sera, quando vide una casettina, Biancaneve entrò per riposarsi

Igor 2 ma la casetta non c'è

Igor 1 la disegno

Igor 2 e come?

Igor 1 con lo scotch di carta

Igor 2 bella idea, vai

Igor 2 disegna una casetta con lo scotch sul fondale, poi viene tolto il bosco, appare Biancaneve.

Narratore Nella casetta tutto era piccino, ma lindo e leggiadro oltre ogni dire. C'era una tavola apparecchiata con sette piattini: ogni piattino col suo cucchiaino, e sette coltellini, sette forchettine e sette bicchierini. Lungo la parete, l'uno accanto all'altro, c'eran sette lettini, coperti di candide lenzuola. Biancaneve aveva tanta fame e tanta sete, che mangiò un po' di verdura con pane da ogni piattino, e bevve una goccia di vino da ogni bicchierino, perché non voleva portar via tutto a uno solo. Poi era così stanca che si sdraiò in un lettino, ma non ce n'era uno che andasse bene: o troppo lungo o troppo corto, finché il settimo fu quello giusto...

Igor 1 prendi il baule! *Gli lancia il baule dei costumi, Igor2 si sdraia sopra.*

Narratore ci si coricò, si raccomandò a Dio e si addormentò. A buio arrivarono i padroni di casa.

Igor 1 i sette nani non sono ancora arrivati

Igor 2 no, e basta , come facciamo ad andare avanti

Arro e lo so ragazzi, ma non c'è proprio niente dei nani?

Igor 2 ci sono i sette cappucci

Igor 1 è vero

Igor 2 dove sono

Igor 1 sono nel baule!

Arro benissimo prendeteli e andate avanti

Igor 1 andiamo avanti?

Arro si avanti che state andando benissimo

Igor 2 si alza per permettere a Igor 1 di prendere i 7 cappucci da nani

Igor 2 ti copro....che bella notte stellata, quasi non riesco a dormire ma ora e tardi...fatto? *rivolto a Igor 1*

Igor 1 si

Narratore erano i sette nani, che scavavano i minerali dai monti. Accesero le loro sette candeline e, quando la casetta fu illuminata, videro che era entrato qualcuno; perché non tutto era in ordine, come l'avevan lasciato.

Narratore Il primo disse

Igor 1 Chi si è seduto sulla mia seggiolina?

Narratore il secondo

Igor 1 Chi ha mangiato dal mio piattino?

Igor 2 cambia voce

Narratore il terzo

Igor 1 Chi ha preso un po' del mio panino?

Narratore il quarto

Igor 1 chi ha mangiato un po' della mia verdura?

Narratore il quinto

Igor 1 Chi ha usato la mia forchettina?

Narratore il sesto

Igor 1 Chi ha tagliato con il mio coltellino?

Narratore il settimo

Igor 1 Chi ha bevuto dal mio bicchierino?

Narratore poi il primo si guardò intorno, vide che il suo letto era un po' ammaccato e disse

Igor 1 sorbole! chi mi ha schiacciato il lettino?

Narratore gli altri accorsero e gridarono

Igor 1 anche nel mio c'è stato qualcuno

Narratore
altri, che ma il settimo scorse nel suo letto Biancaneve addormentata. Chiamò gli
accorsero e gridando di meraviglia presero le loro sette candeline e
illuminarono Biancaneve.

Igor 1 Ah, Dio mio! Ah, Dio mio!

Narratore esclamarono

Igor 1 che bella bambina!

Narratore ed erano così felici che non la svegliarono, e la lasciarono dormire nel
lettino. Il settimo nano dormì coi suoi compagni, un'ora con ciascuno; e
la notte passò. Al mattino, Biancaneve si svegliò e s'impaurì vedendo i
sette nani. Ma essi le chiesero gentilmente

Igor 1 come ti chiami?

Igor 2 mi chiamo Biancaneve

Narratore rispose

Igor 1 come sei venuta in casa nostra?

Narratore dissero ancora i nani. Ella raccontò che la sua matrigna voleva farla
uccidere, ma il cacciatore le aveva lasciato la vita ed ella aveva corso
tutto il giorno, finché aveva trovato al casina. I nani dissero

Igor 1 se vuoi curare la nostra casa, cucinare, fare i letti, lavare, cucire e far la
calza, e tener tutto in ordine e ben pulito, puoi rimaner con noi, e non ti
mancherà nulla

Igor 2 sì

Narratore disse Biancaneve

Igor 2 di gran cuore

Narratore e rimase con loro. Teneva in ordine la casa; al mattino essi andavano nei monti, in cerca di minerali e d'oro, la sera tornavano, e la cena doveva esser pronta. Di giorno la fanciulla era sola. I nani l'ammonivano affettuosamente dicendo

Igor 1 guardati dalla tua matrigna; farà presto a sapere che sei qui, non lasciare entrare nessuno.....la matrigna!

Narratore ma la regina, persuasa di aver mangiato i polmoni e il fegato di Biancaneve, non pensava ad altro, se non ch'ella era di nuovo la prima e la più bella: andò davanti allo specchio e disse

Igor 1 dal muro, specchietto, favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore e lo specchio rispose

Igor 2 regina, la più bella qui sei tu; ma al di là di monti e piani, presso i sette nani, Biancaneve lo è molto di più

Narratore la regina inorridì, perché sapeva che lo specchio non mentiva mai, e si accorse che il cacciatore l'aveva ingannata e Biancaneve era ancor viva. E allora pensò di nuovo come fare ad ucciderla: perché, s'ella non era la più bella in tutto il paese, l'invidia non le dava requie. Pensa e ripensa, finalmente si tinse la faccia e si travestì da vecchia merciaia, in modo da rendersi del tutto irriconoscibile.

Igor 2 non ci sono i trucchi, canta

Igor 1 no! Vai di fumo!

I due tecnici usando vari effetti speciali come il fumo e luci colorate creano un effetto di magia, Igor 1 si traveste da vecchia merciaia e indossa vari nastri colorati (nastri tecnici)

Narratore così trasformata, passò i sette monti, fino alla casa dei sette nani, bussò alla porta e gridò:

Igor 1 roba bella, chi compra! Chi compra!

Narratore Biancaneve diede un'occhiata dalla finestra e gridò:

Igor 2 Buon giorno, brava donna, cos'avete da vendere?

Igor 1 roba buona, roba bella

Narratore rispose la vecchia

Igor 1 stringhe di tutti i colori

Narratore e ne tirò fuori una di seta variopinta

Igor 2 questa brava donna posso lasciarla entrare

Narratore pensò Biancaneve; aprì la porta e si comprò la bella stringa

Igor 1 bambina..

Narratore disse la vecchia

Igor 1 come sei conciata! Vieni, per una volta voglio allacciarti io come si deve

Narratore la fanciulla le si mise davanti fiduciosa e si lasciò allacciare con la stringa nuova: ma la vecchia strinse tanto e così rapidamente che a Biancaneve mancò il respiro e cadde come morta.

Igor 1 ormai lo sei stata la più bella

Narratore disse la regina e corse via. Presto si fece sera e tornarono i sette nani; come si spaventarono, vedendo la loro cara Biancaneve stesa a terra, rigida, come se fosse morta. La sollevarono e, vedendo che era troppo stretta alla vita, tagliarono la stringa. Allora ella cominciò a respirare lievemente e a poco a poco si rianimò. Quando i nani udirono l'accaduto, le dissero:

Igor 1 la vecchia merciaia altri non era che la scellerata regina; sta' in guardia E non lasciar entrare nessuno, se non ci siamo anche noi

Narratore ma la cattiva regina, appena arrivata a casa, andò davanti allo specchio e chiese:

Igor 1 Dal muro, specchietto favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore Come al solito, lo specchio rispose:

Igor 2 Regina, la più bella qui sei tu; ma al di là di monti e piani, presso i sette nani, Biancaneve lo è molto di più.

Narratore A queste parole, il sangue le affluì tutto al cuore dallo spavento, perché vide che Biancaneve era tornata in vita.

Igor 1 ma adesso

Narratore pensò

Igor 1 troverò qualcosa che sarà la tua rovina

Narratore e, siccome s'intendeva di stregoneria, preparò un pettine avvelenato.

Igor 2 e adesso come lo facciamo il pettine?

Igor 1 e Igor 2 tra fumo e luci fanno la magia e trasformano la scopa in pettine Avvelenato.

Narratore poi si travestì e prese l'aspetto di un'altra vecchia. Passò i sette monti fino alla casa dei sette nani, bussò alla porta e gridò:

Igor 1 Roba bella! Roba bella!

Narratore Biancaneve guardò fuori e disse:

Igor 2 Andate pure, non posso lasciar entrare nessuno

Igor 1 Ma guardare ti sarà permesso

Narratore disse la vecchia; tirò fuori il pettine avvelenato e lo sollevò. Alla bimba piacque tanto che si lasciò sedurre e aprì la porta. Conclusa la compera, la vecchia disse:

Igor 1 Adesso voglio pettinarti per bene

Narratore La povera Biancaneve, di nulla sospettando, lasciò fare; ma non appena quella le mise il pettine nei capelli, il veleno agì e la fanciulla cadde priva di sensi.

Igor 1 portento di bellezza!

Narratore disse la cattiva matrigna:

Igor 1 questa volta è finita per te!

Narratore ma per fortuna era quasi sera e i sette nani stavano per tornare. Quando videro Biancaneve giacer come morta, sospettarono subito della matrigna, cercarono e trovarono il pettine avvelenato; appena l'ebbero tolto, Biancaneve tornò in sé e narrò quel che era accaduto. Di nuovo l'ammonirono che stesse in guardia e non aprisse la porta a nessuno.

Igor 2 la matrigna!

narratore A casa, la regina si mise allo specchio e disse:

Igor 1 Dal muro, specchietto favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore come al solito, lo specchio rispose:

Igor 2 Regina, la più bella qui sei tu; ma al di là di monti e piani, presso i sette nani, Biancaneve lo è molto di più.

Narratore A tali parole, ella rabbrivì e tremò di collera.

Igor 1 Biancaneve morirà

Narratore gridò

Igor 1 dovesse costarmi la vita

Narratore Andò in una stanza segreta, dove non entrava nessuno e preparò una mela velenosissima.

Igor 2 e la mela come la facciamo? Guardate ora la magia...ali di pipistrello grattugiate, fegato di olio di merluzzo andato a male...ma è bianca!tieni

Narratore Da fuori era bella, bianca e rossa, che invogliava solo a vederla; ma chi ne mangiava un pezzetto, doveva morire: Quando la mela fu pronta, ella si tinse il viso e si travestì da contadina, e così passò i sette monti fino alla casa dei sette nani. Bussò, Biancaneve si affacciò alla finestra e disse:

Igor 2 non posso lasciar entrare nessuno, i sette nani me l'han proibito.

Igor 1 non importa

Narratore rispose la contadina

Igor 1 le mie mele le vendo lo stesso. Prendi, voglio regalartene una.

Igor 2 no

Narratore rispose Biancaneve

Igor 2 non posso accettar nulla.

Igor 1 hai paura del veleno?

Narratore disse la vecchia

Igor 1 guarda, la divido per metà: tu mangerai quella rossa, io quella bianca.

Narratore ma la mela era fatta con tanta arte che soltanto la metà rossa era avvelenata. Biancaneve mangiava con gli occhi la bella mela, e quando vide la contadina morderci dentro, non poté più resistere, stese la mano e prese la metà avvelenata. Ma al primo boccone cadde a terra morta. L a regina l'osservò ferocemente e scoppiò a ridere, dicendo:

Igor 1 Bianca come la neve, rossa come il sangue, nera come l'ebano! Stavolta i nani non ti sveglieranno più.

Narratore A casa, domandò allo specchio:

Igor 1 Dal muro specchietto, favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore E finalmente lo specchio rispose:

Igor 2 Nel regno, Maestà, tu sei quella.

Narratore Allora il suo cuore invidioso ebbe pace, se ci può essere pace per un cuore invidioso. I nani, tornando a casa, trovarono Biancaneve che giaceva a terra, e non usciva respiro dalle sue labbra ed era morta. La sollevarono, cercarono se mai ci fosse qualcosa di velenoso, le slacciarono le vesti , le pettinarono i capelli, la lavarono con acqua e vino, ma inutilmente: la cara bambina era morta e non si ridestò. La misero su un cataletto...

Igor 2 e che cos'è un cataletto?

Igor 1 un cataletto? Non lo so

Cercano in giro alla fine portano un baule.

Narratore la circondarono tutti e sette e la piansero, la piansero per tre giorni: Poi volevano sotterrarla; ma in viso, con le sue belle guance rosse, ella era ancor fresca, come se fosse viva. Dissero:

Igor 1 Non possiamo seppellirla dentro la nera terra!

Narratore e fecero fare una bara di cristallo...

Igor 2 prende del domopack trasparente e avvolgono Biancaneve.

Narratore perché la si potesse vedere da ogni lato, ve la deposero e vi misero sopra il suo nome, a lettere d'oro, e scrissero che era figlia di re. Poi esposero la bara sul monte, e uno di loro vi restò sempre di guardia. E anche gli animali vennero a pianger Biancaneve: prima una civetta, poi un corvo e infine una colombella. Biancaneve rimase molto, molto tempo nella bara, ma non imputridì: sembrava che dormisse, perché era bianca come la neve, rossa come il sangue e nera come l'ebano. Ma un bel giorno capitò nel bosco...

Appare il principe.

Narratore un principe e andò a pernottare nella casa dei nani: Vide la bara sul monte e la bella Biancaneve e lesse quel che era scritto a lettere d'oro. Allora disse ai nani:

Igor 1 Lasciatemi la bara; in compenso vi darò quel che volete

Narratore ma i nani risposero

Igor 2 non la cediamo per tutto l'oro del mondo.

Igor 1 regalatemela, allora.

Narratore egli disse

Igor 1 non posso vivere senza veder Biancaneve: voglio onorarla ed esaltarla come la cosa che mi è più cara al mondo.

Narratore A sentirlo, i buoni nani si impietosirono e gli donarono la bara: Il principe ordinò ai suoi servi di portarla sulle spalle: Ora avvenne che essi inciamparono in uno sterpo...

Igor 2 sposta il baule e sbatte contro il palo e Biancaneve cade dietro al baule

Narratore ...e per la scossa quel pezzo di mela avvelenata, che Biancaneve aveva trangugiato, le uscì dalla gola. E poco dopo ella aprì gli occhi, sollevò il coperchio e si rizzò nella bara: era tornata in vita.

Igor 2 Ah Dio, dove sono?

Narratore gridò. Il principe disse, pieno di gioia:

Igor 1 sei con me!

Narratore e le raccontò quel che era avvenuto, aggiungendo:

Igor 1 Ti amo sopra ogni cosa al mondo; vieni con me nel castello di mio padre, sarai la mia sposa

Narratore Biancaneve acconsentì e andò con lui, e furono ordinate le nozze con gran pompa e splendore.

Igor 2 la festa! È fatta!!

Igor 1 la festa! La festa!

I due Igor preparano la festa mettendo drappi e luci.

Narratore Ma alla festa invitarono anche la perfida matrigna di Biancaneve. Indossate le sue belle vesti, ella andò allo specchio e disse:

Igor 1 Dal muro, specchietto favella: nel regno chi è la più bella?

Narratore lo specchio rispose:

Igor 2 Regina, la più bella qui sei tu; ma la sposa lo è molto di più.

Narratore La cattiva donna imprecò e il suo affanno era così grande che non poteva più dominarsi. Dapprima non voleva assistere alle nozze; ma non trovò pace e dovette andare a veder la giovane regina. Entrando, riconobbe Biancaneve e impietì dallo spavento e dall'orrore.

Igor 2 porta due pezzi di carta di alluminio e fascia i piedi ad Igor 1

Narratore Ma sulla brace eran pronte due pantofole di ferro: le portarono con le molle, e le deposero davanti a lei. Ed ella dovette calzare le scarpe roventi e ballare.

Igor 1 balla con i piedi all'aria.

Narratore finché cadde a terra, morta.

Igor e igor si inchinano al pubblico,applausi

Igor 1 grazie

Igor 2 grazie, non sono ancora arrivati

Arro e no

Igor 1 sapete una cosa a me questo finale come lo fanno loro non mi è mai
piaciuto

Arro e vero a dir la verità neanche a me è mai piaciuto

Igor 2 è troppo triste

Igor 1 ci vorrebbe un bel finale, un finale positivo

Igor2 senti perché non facciamo così....*sussurra qualcosa all'orecchio di Igor*

Igor 1 giusto! Arro metti una bella musica solare, allegra e fai un po' di luci
speciali

Arro d'accordo

Appare un grande castello e da una finestra appaiono Biancaneve e il principe

Igor 2 e in un bel castello in mezzo alle nuvole

Igor 1 vissero per sempre

Igor 2 felici

Igor 1 e contenti

fine